

**TRIBUNALE ORDINARIO DI RIETI**

**In composizione collegiale**

**Richiesta di riesame ex artt. 322 e 324 c.p.p.**

Il Signor **LORENZONI Giacomo** nato a Tarano (RI) il 27.08.1953 e residente in Roma, via Livia Orestilla nr.14 – cod. fisc. LRN GCM 53M27 L046S, rappresentato e difeso dall'Avv. Patrizia Barlettelli con studio in Poggio Mirteto (RI), via San Paolo n. 33, giusta nomina del 17.06.2010 depositata presso l'ufficio del GIP dott. Roberto Saulino in data 18.06.2010

**PREMESSO**

⇒ che in data 22.06.2010 veniva notificato -ad istanza del Pubblico Ministero dott. Stefano Opilio della Procura della Repubblica di Rieti- al Signor LORENZONI Giacomo, indagato per i reati pp. e pp. dagli artt.110, 323 e 481 c.p. e 44 D.P.R. 380/01, decreto di convalida di sequestro e contestuale informazione di garanzia relativi al procedimento penale N.1534/2010 R.G. N.R., a seguito del quale il predetto apprendeva che il P.M. aveva disposto la convalida del sequestro penale eseguito dagli Ufficiali della P.G. Corpo Forestale dello Stato della Stazione di Cottanello presso l'Ufficio Tecnico del Comune Vacone con riferimento alla pratica edilizia afferente il permesso a costruire n.2/2010, rilasciato dal Sindaco del Comune di Vacone in favore dell'istante Lorenzoni Giacomo;

⇒ che in data 26.06.2010 veniva, inoltre, notificato al Lorenzoni Giacomo il sequestro preventivo disposto dal GIP del Tribunale di Rieti dott. Roberto Saulino nelle date del 21/22.06.2010, a seguito di richiesta formulata dal Pubblico Ministero, *del fabbricato ad uso abitativo in corso di edificazione e di terreno sito in Località Monastero del Comune di Vacone distinto in Catasto al foglio 1, particelle 2 e 11 e al foglio 2, particella 49, per una superficie complessiva dell'area oggetto di intervento pari a mq.70.000;*

⇒ che nella parte motiva del predetto decreto il GIP ha ritenuto sussistere il *fumus* dei reati contestati fondandola sulle seguenti fonti di prova: informativa della Stazione dei Carabinieri (rectius, del Corpo Forestale dello Stato) di Cottanello dell'11.06.2010; foto aeree in atti; esito del sopralluogo di PG e documentazione amministrativa, atti tutti dai quali a parere del GIP si evince che il permesso a costruire n.2/2010 rilasciato dal Sindaco del Comune di Vacone in favore di Lorenzoni Giacomo e concernente la edificazione, sul terreno descritto al capo che precede, di un nuovo fabbricato ad uso abitativo con annessi agricoli e recinzione perimetrale, sia inficiato da plurimi profili di illegittimità e, precisamente:

**1.** nella zona interessata dalla edificazione la superficie "non boscata" si estende per circa mq.16.400, a fronte della superficie di mq.53.300 dichiarati nella relazione tecnica allegata alla domanda volta ad ottenere il permesso a

costruire;

**2.** l'edificazione del nuovo fabbricato non è funzionale alla conduzione agricola del fondo, in palese violazione del disposto di cui all'art.55 co 1 L.R. 38/99 e successive mod., il quale prevede, per la realizzazione di strutture abitative in zona agricola, la necessità delle stesse alla conduzione del fondo ed all'esercizio delle attività ad esse connesse, mentre il Lorenzoni non risulta imprenditore agricolo né titolare di aziende agricole;

**3.** il nuovo fabbricato insiste su una superficie edificabile pari a mq.16.400 circa, in palese violazione del disposto di cui all'art.55 co 6 L.R. citata che prevede, per la realizzazione di strutture abitative in zona agricola, la disponibilità di un lotto minimo pari a mq.30.000;

**4.** l'edificazione del fabbricato e degli annessi agricoli insiste in zona ricadente nel "Paesaggio Naturale di Continuità", così come individuata dal PTPR;

⇒ che gli assunti sui quali il GIP fonda gli asseriti profili di illegittimità del titolo abilitativo oggetto di censura sono frutto di una erronea e/o parziale valutazione degli atti di causa -in particolare *degli erronei assunti contenuti nella informativa ex art.347 c.p.p. del Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Cottanello* integralmente recepiti dal magistrato- e della documentazione amministrativa, dal predetto indicati quali fonti di prova e sul quale Esso fonda il fumus necessario per



la emissione dell'impugnato provvedimento oltre che di una erronea interpretazione delle norme di legge richiamate, sicchè il sequestro preventivo dal GIP disposto appare illegittimo sotto vari e diversi profili che è interesse dell'indagato evidenziare all'Organo Collegiale chiamato a riesaminare il decreto, per i motivi di seguito dettagliatamente esposti

### **PRIMO MOTIVO**

#### **Contestazioni di cui ai capi 1. e 3. che precedono (lettere a) e c) parte motiva decreto sequestro).**

Assume il GIP, come detto, in ordine al primo profilo (esaminato) di illegittimità del permesso a costruire n.2/2010 che, nella relazione tecnica allegata alla domanda presentata dal Lorenzoni per ottenere il permesso a costruire oggetto di indagine, si sarebbe ("fraudolentemente" aggiungiamo noi) dichiarato che la superficie "non boscata" nella zona interessata dalla edificazione è pari a mq. 53.300 mentre nella realtà, secondo l'assunto dell'accusa (a seguito dell'informativa della PG) recepito dal GIP, la stessa sarebbe pari ad una estensione di mq.16.400 circa.

A tale proposito, nella informativa n.713/10/2010 del 11/06/2010 si legge "*Dalla lettura della relazione tecnica a firma del progettista, MINICUCCI Telemaco, si ricava che sul terreno interessato dalla nuova edificazione (precisamente al F.1 part.2) risulta presente un vecchio fabbricato diruto accatastato quale fabbricato rurale, la superficie complessiva dell'area*



*oggetto di intervento, pari a 70.000 mq, sarebbe stata "non boscata" per circa 53.300 mq.*" (cfr. cpv. pag.2).

Nel prosieguo del medesimo atto gli Ufficiali di PG affermano, con troppa superficialità ed una presumibile parziale ed incompleta conoscenza delle norme di legge richiamate che si assumono violate, che *"Dall'attività d'indagine compiuta, sono emersi numerosi elementi in ordine alla mendacità di alcune dichiarazioni contenute nella relazione tecnica progettuale"* ipotizzando la violazione da parte dell'odierno ricorrente e del progettista MINICUCCI Telemaco dell'art.481 c.p.

Tale assunto accusatorio è infondato e smentito, in primo luogo, da una più attenta lettura della documentazione amministrativa sequestrata nonché da un più approfondito esame delle norme di legge che si assumono violate ed, in ogni caso, dalla documentazione che si allega alla presente richiesta di riesame, parzialmente peraltro già agli atti di causa.

Le particelle di proprietà del Lorenzoni Giacomo interessate dalla attività edificatoria sono quelle descritte nelle allegate visure storiche per immobile estratte dall'Agenzia del Territorio in data 21.06.2010 (all.ti 1 e 2) e negli allegati estratti di mappa (all.ti 3 e 4) rilasciati dall'UTE di Rieti il 15.04.2008 e il 07.01.2009.

Tali particelle sarebbero sottoposte a vincolo paesistico solo se potessero ritenersi, a norma di legge ed applicando i criteri

dalla legge dettati, **aree boscate** cioè territori coperti da foreste e da boschi ovvero sottoposti a vincoli di rimboschimento (art.38 P.T.P.R.), non risultando detti territori sottoposti a vincoli paesaggistici di altra o diversa natura.

Dalle visure storiche per immobile prodotte è documentato che una di tali particelle, la più estesa per dimensioni, quella distinta in catasto terreni del Comune di Vacone al foglio 1, particella 11, ha una superficie pari a mq.62.500 (6 ha 25 are e 00 ca) e la stessa, già con destinazione *pascolo*, a seguito di tabella di variazione del 13.11.2007 n.49390.1/2007 in atti dal 13.12.2007 (protocollo n.RI0223707) conseguente a TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262, è stata destinata a *pascolo arborato*.

Si precisa all'uopo che l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) è struttura di diritto pubblico istituita con il decreto legislativo n.165/99 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore per la gestione, nell'ambito delle strutture dell'Unione Europea, in territorio dello Stato Membro Italia delle erogazioni economiche della Comunità, finanziate dal Feoga, le cui principali attività sono descritte nella Home page dell'AGEA estratta in data 01/07/2010 dal sito internet Agea.gov.it.

Nella fattispecie, a seguito delle attività di indagine eseguite dall'Ente con le modalità, anche per le rilevazioni e le misurazioni del territorio, indicate e descritte nella allegata

Circolare Agea Prot.N.26233/UM del 06.08.2007, la originaria particella 3 di complessivi mq.86.280 con originaria destinazione pascolo è stata destinata dall'Ente quanto a mq.66.280 a pascolo e quanto a residui mq.20.000 a pascolo arborato.

Successivamente detta classificazione di pascolo è stata modificata a seguito di frazionamento dell'11/04/2008 n.50535.1/2008 in atti dall'11/04/2008 (protocollo n. RI0050535) e tabella di variazione dell'11/04/2008 n.715.1/2008 in atti dal 17/04/2008 (protocollo n. RI0050568) MOD.26 (cfr. all.1) in pascolo arborato.

Nel Preambolo delle Norme del P.T.P.P della Regione Lazio (artt.21,22,23 e 36 quater co 1 quater L.R. 24/98 e artt. 135, 143 e 156 D. lvo 42/04) la Carta dell'Uso attuale del Suolo della Regione Lazio (realizzata sulla base del volo 1998-1999 nell'anno 2003) viene indicata come *"fonte dello stato di fatto delle parti costitutive del territorio e connotative del paesaggio"* unitamente ai documenti e agli atti scientifici ovvero di pianificazione settoriali (cfr. lett.a Preambolo) e come parte integrante del quadro conoscitivo per l'individuazione dei beni paesaggistici (*"il quadro conoscitivo si configura quale organica rappresentazione dei beni del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio presenti nel territorio ed è **elemento costitutivo del PTRP**"*).

Ciò premesso, come acclarato dalla citata Carta dell'Uso del



Suolo della Regione Lazio (peraltro già in atti, cfr. progetto a firma arch. Telemaco Minicucci all.1 al progetto), di cui si produce lo stralcio (all.5) ove è evidenziato con approssimazione e tratto in linea rossa il confine del terreno oggetto di edificazione, l'area di che trattasi rientra per l'estensione prevalente nell'ambito delle "Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota" (legenda sub.321 colore arancione) e per minore parte residua nell'ambito delle aree "Cespugliati ed arbusteti" (legenda sub.322 colore arancione punteggiato) essendo veramente irrilevanti rispetto alla complessiva estensione le minuscole porzioni della detta area qualificate -applicando i criteri del P.T.P.R.- "boschi di latifoglie" (legenda sub.311 colore verde).

La suddetta produzione consente di smentire decisamente l'ipotesi accusatoria.

Infatti la visura storica per immobile prodotta e di cui all'allegato 1 consente con certezza di poter affermare che l'estensione della particella 11 è pari a 62.500 mq. e che la sua classificazione è stata modificata da "*pascolo*" a "*pascolo arborato*".

A tale proposito l'art.38 delle Norme del P.T.P.R. che disciplina sulla protezione delle "aree boscate" statuendo che sono sottoposti a vincolo paesistico i territori coperti da foreste e da boschi, al comma 4 ove sono descritti i beni esclusi dalla categoria di beni paesistici, alla lettera d) così

recita *“i prati e i **pascoli arborati** il cui grado di copertura arborea a maturità non superi il 50 per cento della loro superficie e sui quali non siano in atto progetti di rimboschimento o una naturale rinnovazione forestale in stato avanzato”*.

Quanto detto consente di poter incontrovertibilmente affermare che la superficie “non boscata” di mq.53.300 dichiarata nella relazione tecnica dell’Arch. Telemaco MINICUCCI allegata alla domanda volta all’ottenimento del titolo abilitatorio non è mendace, come si assume, risultando per tabulas che il terreno oggetto di intervento, classificato **pascolo arborato** e distinto alla particella n.11 ha una estensione di ha 6 are 25 e ca 00, interamente non sottoposta a vincolo paesistico, in virtù del richiamato art.38, comma 4, lett d) atteso che il grado di copertura erborata del detto territorio a maturità risulta essere addirittura notevolmente inferiore del 10 per cento della superficie totale della particella.

Detta area, dunque, come previsto dalla richiamata disposizione di P.T.P.R. non è sottoposta a vincolo paesaggistico.

Si legge, poi, nel verbale di sequestro penale presso il Settore Amministrativo del Comune di Vacone del 10.06.2010 alla lettera c) che *“Al fine dell’ottenimento del predetto titolo edilizio è stata mendacemente dichiarata la disponibilità di un lotto pari*

a 53.300 mq, ricomprendendo in tale superficie anche porzioni di terreno coperte da bosco, come ben si evince dalle foto aeree che ritraggono l'area in questione nei periodi 09/2005 e 06/2008, nonché dalla Tavola B allegata al P.T.P.R., circa la non commutabilità della superficie boscata, al fine del raggiungimento di quella del lotto minimo necessario per la nuova edificazione, si veda l'art.10 c.8.1 della L.R. del Lazio 24/1998 e l'art.38 comma 9 della N.T.A. al P.T.P.R.”.

Assume in proposito la PG nella informativa della notizia di reato “Tale descrizione (mq.53.300 di area non boscata) della presenza vegetazionale sull'area interessata dalla edificazione, non corrisponde al vero e viene smentita incontrovertibilmente dall'analisi delle foto aeree (voli 09-2005 e 06-2008), dalla Tavola B allegata al P.T.P.R., dal responso del sopralluogo condotto sul lotto in edificazione nella mattinata del 10/06/2010”.

Esaminando nel dettaglio “le fonti” indicate dalla PG ed integralmente recepite dal GIP nel decreto di convalida del sequestro, è possibile smentire –ancora una volta- l'assunto accusatorio destituito oltre che da quanto più sopra precisato e documentato, dalle ulteriori seguenti allegazioni e produzioni.

La Tavola B 9 allegata al P.T.P.R., anch'essa citata nel Preambolo delle Norme del P.T.P.P della Regione Lazio quale “fonte del quadro conoscitivo” (“Il quadro conoscitivo si



*configura quale organica rappresentazione dei beni del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio presenti nel territorio ed è elemento costitutivo del PTPR, esso è contenuto nella serie di tavole B”)* e della quale produciamo uno stralcio ove è evidenziato approssimativamente in rosso il perimetro dell’area oggetto di edificazione (all. 6), indica un’area di soli circa 16500 mq (come si contesta) come facente parte del detto terreno e non coperta da aree boscate.

Assume in proposito la PG nell’informativa *“Per la precisione, utilizzando lo strumento di misurazione di cui è dotata l’area telematica –Piano Territoriale Paesistico Regionale- del sito web della Regione Lazio ([www.regione.lazio.it/PTPR/PTPRB](http://www.regione.lazio.it/PTPR/PTPRB)), si rileva che, nella zona interessata dall’edificazione, la superficie non boscata (c.d. zona bianca), si estende per circa 16.400 mq”*.

La menzionata tavola B 9, per il livello di dettaglio e per la scala di rappresentazione non è la cartografia più idonea per definire la effettiva estensione dell’area boscata, estensione che è stata definita dal progettista Arch. Telemaco Minicucci sia previ appositi ed accurati sopralluoghi sul posto con relative misurazioni eseguite dallo stesso (con un minimo di tolleranza conseguente alle oggettive difficoltà di effettuare le dette misurazioni) che in forza di quanto si desume dalla ortofoto 2006 in riferimento alla definizione di area boscata prevista dal citato art.38, comma 4, lett. D) delle Norme del P.T.P.R.

Tale errata esigua perimetrazione riportata nell'allegato 6 delle tavole B 9 tenendo presenti i documenti e le allegazioni difensive che precedono è ascrivibile -come documentato dalle ortofotografie estratte dal sito web del Ministero dell'Ambiente che si producono (all.ti 7, 8 e 9) rispettivamente del 17.07.1999, 25.06.2005 e 22.06.2008 e che mostrano in maniera evidente la diversa composizione arborea del "terreno perimetrato" oggetto dell'intervento edificatorio rispetto a quella dei territori confinanti- dall'avere la PG erroneamente qualificato (per quanto sopra chiarito ed indotta in errore dalla tavola B di cui all'allegato 6), come "boscata" un'area totalmente priva della normale copertura arborea presente nel circostante areale boschivo, area quella oggetto di contestazione che di fatto è occupata prevalentemente da ginestre e rovi spinosi infestanti.

Tale ultimo assunto difensivo trova in parte riscontro in quanto acclarato dagli ufficiali di PG nel verbale di sopralluogo del 10.06.2006 allegato all'informativa nel quale si legge *"L'area interessata dai lavori è circondata (con l'unica eccezione del tratto limitrofo l'antistante strada carrozzabile) da una fitta vegetazione (smentito dagli all.ti 7, 8 e 9) che, senza soluzione di continuità si presenta inizialmente allo stato arbustivo (costituita prevalentemente da ginestra, giovani esemplari di specie quercine ed essenze tipiche della macchia mediterranea) per poi divenire, dopo pochi metri, di*

*tipo arboreo*".

Tale errore indotto da una inesattezza della Tavola B è stato di fatto rettificato dal Comune di Vacone il quale nel rilasciare il permesso a costruire n.2/2010 ha integralmente recepito quanto rettamente, per tutto quanto sopra esposto, dichiarato dal progettista arch. Telemaco MINICUCCI che *"non è coperta da bosco un'area di 53.300 mq"* interna al terreno oggetto dell'intervento edificatorio.

Tale potere è attribuito al Comune dalle vigenti norme di legge e, segnatamente, dall'art.38, comma 5°, delle Norme del P.T.P.R. che testualmente recita *"Nei casi di errata o incerta perimetrazione, il Comune certifica la presenza del bosco, così come individuato nel comma 3 e accerta se la zona sia stata percorsa da fuoco o sia soggetta a progetti di rimboschimento. La certificazione è resa con un atto del responsabile del procedimento sulla base della relazione di un agronomo o tecnico abilitato ovvero del parere del corpo forestale dello Stato).*

Risulta alla pagina 2 dell'informativa che in data 27/05/2009, RENZI Tito Angelo, Sindaco facente funzioni del Comune di Vacone, sottoscrive la nota prot.1204; in tale documento si legge che ORSINI Franco, architetto consulente per l'urbanistica e l'edilizia del Comune di Vacone, in data 16/05/2009 ha visionato la domanda di P.C. presentata dal LORENZONI **ritenendola ammissibile dal punto di vista urbanistico-edilizio.**



Ciò premesso e considerata la legittima rettifica della errata perimetrazione della tavola B eseguita dal Comune nel rilasciare il titolo abilitatorio, appare di tutta evidenza come l'assunto acclarato dalla PG che *"l'effettiva presenza di vegetazione arborea ed arbustiva che, senza soluzione di continuità, garantisce una copertura di chioma pressoché totale, per circa 6 dei 7 ettari del lotto da edificarsi"* (ult.cpv. pag. 2) è smentito documentalmente dalle ortografie estratte dal sito della Regione Lazio (all.ti da 7 a 9) ed è frutto di una errata interpretazione di tutte le norme di legge più sopra richiamate e dei documenti amministrativi in atti.

Tutto ciò considerato e premesso è assolutamente evidente che l'ipotesi accusatoria in parte de qua è destituita di ogni giuridico fondamento, insistendo l'intervento edilizio di cui al cantiere sequestrato su una superficie di circa mq.53.300 rettamente qualificabile come superficie "non boscata" e dunque non soggetta alla protezione di cui all'art.38 delle Norme del P.T.P.R., siccome esclusa dalla categoria dei beni paesistici.

La infondatezza del primo profilo di illegittimità affermato dal GIP, comporta, come ineludibile conseguenza anche la infondatezza del profilo di illegittimità descritto al capo c) della parte motiva del decreto di convalida del sequestro e, segnatamente, che *"il nuovo fabbricato insiste su una superficie edificabile pari a mq.16.400 circa, in palese violazione*

*dell'art.55 co 6 L.r. 38/99 che prevede, per la realizzazione di strutture abitative in zona agricola, la disponibilità di un lotto pari a mq.30.000”.*

Tale conclusione è diretta conseguenza della circostanza che l'erigendo fabbricato insiste su una superficie edificabile pari a mq.53.300 circa e, dunque, ampiamente superiore al detto lotto minimo previsto dalla richiamata norma di legge per la realizzazione di strutture abitative in zona agricola.

### **SECONDO MOTIVO**

**Contestazione di cui al capo 2. che precede (lettera b) parte motiva decreto sequestro).**

Assume il GIP, in parte de qua, che l'edificazione del nuovo fabbricato non è funzionale alla conduzione agricola del fondo, in palese violazione del disposto di cui all'art.55 co 1 L.R. 38/99 e successive mod., il quale prevede, per la realizzazione di strutture abitative in zona agricola, la necessità delle stesse alla conduzione del fondo ed all'esercizio delle attività ad esse connesse, mentre il Lorenzoni non risulta imprenditore agricolo né titolare di aziende agricole.

Anche l'ulteriore assunto è infondato non trovando lo stesso riscontro nelle invocate norme di legge e nell'interpretazione delle stesse formulata dalla giurisprudenza di merito.

In primo luogo, onde sgombrare il campo da equivoci, è necessario evidenziare come l'art.55 (*Criteri per l'edificazione in zona agricola*) della Legge regionale Lazio del 22 dicembre

1999, n.38 che si assume violato, nel suo testo originario statuiva al comma 2 che *“La concessione per la costruzione delle strutture abitative nelle zone agricole è rilasciata esclusivamente all'imprenditore agricolo, responsabile dell'impresa agraria, a condizione che: le strutture siano in funzione delle esigenze abitative dell'imprenditore agricolo per la conduzione del fondo...”*.

Nella vigenza della richiamata norma di legge, come di seguito diremo radicalmente modificata dall'art.1 della Legge Regionale 28/00 ed oggi in vigore nella formulazione introdotta dalla Legge Regionale Lazio 17 marzo 2003, n.8, ed ancor prima della sua vigenza sia il TAR Lazio che il Consiglio di Stato avevano statuito i seguenti principi interpretativi della norma *“Il vincolo di destinazione a zona agricola di un'area non postula necessariamente, ai fini dell'edificazione, la qualità, in capo al richiedente la concessione, di imprenditore agricolo ovvero di esercente l'attività agricola ma soltanto il controllo, da parte del comune, **sulla esistenza di una effettiva ed obiettiva connessione funzionale dell'opera da realizzare col fondo agricolo;** infatti, la destinazione agricola di una zona non esclude in linea di principio ed in assoluto, la realizzazione di costruzioni necessarie per l'utilizzazione delle risorse naturali della zona...”* (T.A.R. Lazio, sez.II, 15 ottobre 1987, n.1702, Soc. Trotilcoltura Castel Sant'Angelo c. Com. Cittaducale e altro); principi



integralmente confermati dal Consiglio di Stato, sez.V, 13 aprile 1989, n.209 (stesse parti, appellante Com. Cittaducale) nella quale il giudice del gravame ribadisce che *“Il vincolo di destinazione a zona agricola di un’area non implica necessariamente, ai fini dell’edificazione, che il richiedente la concessione rivesta la qualifica di imprenditore agricolo, ma solo una effettiva ed obiettiva connessione funzionale dell’opera da realizzare con il fondo agricolo”*.

Principi più recentemente ribaditi da T.A.R. Liguria Genova, sez. I, 22 marzo 2006, n.277, R.L. c. Com. Imperia e altri.

Ciò premesso ed al solo fine di evidenziare il grave errore commesso dalla PG laddove ha ipotizzato al capo b) della pagina 3 dell’informativa, la violazione dell’art.55 della L.R. del Lazio 38/99 e s.m.i., richiamando una non meglio identificata circolare esplicativa presente sul sito della Regione Lazio, in forza della quale si assume sussistere un rapporto di intima complementarietà tra “edificazione ed azienda agricola” non tenendo conto, presumibilmente siccome non conosciuto, del consolidato orientamento della giurisprudenza di merito mai smentito da sentenze di segno diverso né da interventi della S.C.

Ma ciò che appare più grave nella superficialità con cui sono state condotte le indagini e rilevante, ai fini di cui si disquisisce, è la circostanza che la attuale formulazione dell’art.55 della Legge Regionale Lazio n.38/99 non prevede in

alcuna parte che requisito per la edificazione di struttura abitativa in zona agricola sia la qualifica di imprenditore agricolo del richiedente il permesso a costruire o la titolarità in capo allo stesso di aziende agricole, prevedendosi esclusivamente che *“la nuova edificazione in zona agricola è consentita soltanto se necessaria alla conduzione del fondo e alle attività agricole e di quelle ad esse connesse”*.

Con riferimento alla medesima questione al punto f) della informativa la PG assume anche la violazione dell'art.41, punto 2 delle N.T.A. al P.R.G. del Comune di Vacone (RI), che tra gli interventi edilizi consentiti in zona agricola, *“annovera le “residenze” soltanto qualora “annesse ad aziende agricole” (si veda lett.a); nel caso in esame si è riconosciuto il diritto di realizzare un nuovo edificio ad uso abitativo, a soggetto che, non rivestendo la qualifica di imprenditore agricolo (come risultato dagli accertamenti condotti in banca dati C.C.I.A.A.), risulta privo del prescritto requisito soggettivo, affinché si possa configurare un'azienda (agricola) intesa quale “complesso di beni organizzati...per l'esercizio dell'impresa (art.2555 c.c.)”*.

Anche l'ulteriore assunto è privo di ogni fondamento giuridico considerato quanto più sopra esposto aggiunto alle seguenti ulteriori circostanze.

La Deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2007 n.841 (pubblicata sul Supplemento Ordinario n.4 al Bollettino Ufficiale n.34 del 10/12/2007) ha approvato il P.R.G. del

Comune di Vacone *“con le modifiche e le prescrizioni contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio...che costituisce parte integrante alla presente deliberazione quale Allegato A”*.

Una Sezione indipendente di tale Allegato A disciplina delle Modifiche alle zone agricole e statuisce che *“le zone agricole dovranno essere adeguate a quanto previsto dalla L.R. 38/1999 e successive modificazioni”*.

Nella sezione Proposte di Modifica alle N.T.A. del predetto Allegato A all'art.42 della Sottosezione relativo alle Zone E è statuito che *“Dovrà essere integrato dal testo della normativa regionale in materia, introdotto dalla L.R. 22/12/1999 n.38, così come modificata dalla L.R. 17/03/2003, n.8. L'articolo deve, quindi, intendersi soppresso laddove risulti in contrasto con la legge stessa”*.

Dunque, tale Deliberazione della Giunta Regionale riconduce alla attuale formulazione dell'art.55, co 1, L.R. 38/99 con la conseguenza che quanto assunto dalla PG e recepito dal GIP nel decreto di convalida del sequestro è destituito di ogni giuridico fondamento.

Che la nuova edificazione assentita con il permesso a costruire n.2/2010 sia connessa funzionalmente ed obiettivamente con la conduzione del fondo e le attività agricole e quelle ad esse connesse che saranno espletate dal Lorenzoni Giacomo non appena l'edificazione della abitazione sarà ultimata, è



confermato anche dallo stesso progetto architettonico e relativa relazione a firma del progettista arch. Telemaco Minicucci laddove è espressamente previsto che l'edificando fabbricato costituito da un piano interrato ed un piano terra ha una superficie lorda al piano terra per abitazione di mq.71,16 circa ed una superficie lorda ubicata al piano interrato destinato ad annessi agricoli di mq.61,61 circa.

Le attività agricole previste saranno tra quelle normalmente praticate di cura del suolo e della vegetazione, di riforestazione, di floricoltura, orticoltura, frutticoltura ed allevamento di bestiame, attività che saranno tutte realizzate a carattere non intensivo perseguendo prioritariamente il minore inquinamento ambientale e la maggiore conservazione possibile dello stato dei luoghi.

Tutto ciò considerato e premesso è assolutamente evidente come anche l'ulteriore ipotesi accusatoria è destituita di ogni giuridico fondamento.

### **TERZO MOTIVO**

**Contestazione di cui al capo 4. che precede (lettera d) parte motiva decreto sequestro).**

Si assume, infine, al capo d. della parte motiva del decreto di convalida del sequestro che *“l'edificazione del fabbricato e degli annessi agricoli insiste in zona ricadente nel “Paesaggio Naturale di Continuità”, così come individuata dal PTPR”*.

Anche tale ultimo assunto accusatorio, recepito dal GIP da

quanto affermato dalla PG al punto g) della pagina 4 dell'informativa di reato, è privo di ogni giuridico fondamento per le ragioni che andremo ad esporre.

A tale proposito è sufficiente, brevemente, per dimostrare l'infondatezza dell'assunto precisare quanto segue.

La circostanza che per quanto detto al primo motivo del ricorso l'intervento edificatorio oggetto di esame insiste su un terreno, seppur avente destinazione agricola, tuttavia non assoggettato alla tutela di cui all'art.38 delle Norme del P.T.R.P. non trattandosi, pacificamente, di area coperta da bosco, comporta come ineludibile conseguenza che -pur potendo detta area astrattamente avere le caratteristiche di "Paesaggio Naturale di Continuità"- il territorio di che trattasi non può essere considerato facente parte dei beni paesaggistici di cui all'art.134, comma 1, lettere a), b) e c) del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Infatti l'art. 134 delle predette norme rimanda per la individuazione dei beni paesaggistici ad una serie di disposizioni del medesimo Codice tra le quali, ai fini che interessano, l'art.142 del medesimo testo normativo, il quale nell'elencare le Aree tutelate per legge alla lettera g) recita "*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227*" esattamente

ricalcando il disposto dell'art.38, comma 1°, delle Norme del PRPR.

Dunque incontrovertibile ed evidente che se non si applica la tutela prevista dall'art 38 delle Norme del PTPR non è applicabile neppure l'art. 134 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Ciò comporta che ai sensi dell'art.5, comma 1°, delle Norme del PTPR il quale statuisce che *“Il presente PTPR esplica efficacia diretta limitatamente alla parte del territorio interessato dai beni paesaggistici, immobili ed aree, indicati nell'art.134, lettere a), b). c) del Codice”*, l'invocato PTPR non ha efficacia prescrittiva sul terreno interessato dall'edificazione oggetto di sequestro.

Ciò smentisce di fondamento e di rilevanza giuridica quanto affermato dalla CIULLO Nicoletta e riportato nelle pagine 4 e 5 dell'informativa in ordine all'asserito insuperabile ostacolo al rilascio del titolo abilitatorio del ricadere il manufatto assentito dal Comune di Vacone in *“zona di valore paesaggistico ambientale secondo la Tavola A del P.T.P.R. della Regione Lazio e si prefigurava come Paesaggio Naturale di Continuità...”*.

Del tutto ultronee ed irrilevanti, da ultimo, le osservazioni della stessa formulate in ordine alla richiesta di variante proposta con domanda corredata di relazione tecnica dell'Ing. Giacomo Lorenzoni, afferendo la detta variante solo ed



esclusivamente una diversa tipologia di copertura del nuovo fabbricato e la realizzazione di una piccola tettoia aperta, come riferito dagli stessi pubblici ufficiali alla pagina 2 della informativa.

Stante la evidente insussistenza anche dell'ultimo profilo di illegittimità del permesso di costruire n.2/2010 rilasciato dal Comune di Vacone al Signor LORENZONI Giacomo, il decreto di convalida di sequestro (che già ha provocato ingenti danni al ricorrente il quale ha in corso un contratto di appalto con la impresa edificatrice con tempi di realizzazione dell'opera ed esecuzione dei pagamenti assai ristretti e rigorosi) non potrà che essere integralmente revocato.

Tutto ciò premesso e ritenuto il Signor Giacomo Lorenzoni, come in epigrafe rappresentato e difeso

#### CHIEDE

che l'On.le Tribunale di Rieti in composizione collegiale e nelle forme previste dall'art.324 c.p.p. Voglia , accertato e ritenuto che il decreto di convalida del GIP del Tribunale di Rieti dott. Roberto Saulino del 21/22.06.2010 che ha disposto il sequestro preventivo *del fabbricato ad uso abitativo in corso di edificazione e di terreno sito in Località Monastero del Comune di Vacone distinto in Catasto al foglio 1, particelle 2 e 11 e al foglio 2, particella 49, per una superficie complessiva dell'area oggetto di intervento pari a mq.70.000* è affetto da tutti i profili di illegittimità descritti in narrativa essendo stato emesso in

difetto dei presupposti di legge, ai sensi dell'art.309 c.p.p. procedere al riesame del predetto provvedimento e, per l'effetto, **revocare il decreto di sequestro** descritto in premessa ordinando la restituzione del fabbricato ad uso abitativo in corso di edificazione e di terreno sito in Località Monastero del Comune di Vacone distinto in Catasto al foglio 1, particelle 2 e 11 e al foglio 2, particella 49, per una superficie complessiva dell'area oggetto di intervento pari a mq.70.000 al legittimo proprietario LORENZONI Giacomo non essendovi alcun pericolo, stante la legittimità del titolo abilitativo alla edificazione, che la libera disponibilità del sito oggetto dell'intervento edificatorio possa agevolare la commissione di altri reati, stante l'insussistenza di quelli oggetto di indagine.

Allega alla richiesta i seguenti documenti:

1. copia visura storica per immobile - Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010, rilasciata dall'Agenzia del Territorio relativa alla Unità censita al Catasto Terreni del Comune di Vacone Fg. 1, p.lla 11, composta da n. 4 pagine con "doppia" pagina n. 2 con evidenziato la Tabella di variazione del 13/12/2007 d'ufficio AGEA;

2. copia visura storica per immobile - Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010,

rilasciata dall'Agenzia del Territorio relativa alla Unità censita al Catasto Terreni del Comune di Vacone Fg. 2, p.lla 49, composta da n. 4 pagine;

3. copia della pianta relativa al Comune di Vacone, fg. 1, p.lla 11, Ufficio Provinciale di Rieti - Direttore: DR. ING. PIERO CRUCIANI, Scala originale: 1:2000, Dimensione cornice: 776.000x 552.000 metri, 15 aprile 2008, Prot. n. 549925/2008;

4. copia della pianta relativa al Comune di Vacone, fg. 2, p.lla 49, Ufficio Provinciale di Rieti - Direttore: DR. ING. PIERO CRUCIANI, Scala originale: 1:4000, Dimensione cornice: 1552.000x 1104.000 metri, 7 gennaio 2009, Prot. n. 529739/2009;

5. copia estratto portale Regione Lazio - Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio, Comune di Vacone;

6. copia pianta terreni in oggetto estratta dalla Tabella B 9;

7. copia n. 2 foto aeree stato dei luoghi in questione rilevato il 17.07.1999, stessa rilevazione l'una con data estratta dal sito web del Ministero dell'Ambiente;

8. copia n. 2 foto aeree stato dei luoghi in questione rilevato il 25.06.2005, stessa rilevazione l'una con data estratta dal sito web del Ministero dell'Ambiente;

9. copia n. 2 foto aeree stato dei luoghi in questione rilevato il 22.06.2008, stessa rilevazione l'una con data estratta dal sito



web del Ministero dell'Ambiente;

10. copia della sezione "Chi Siamo" estratto dal portale della AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura e circolare esplicativa Prot.26233/UM del 06.08.07;

11. copia estratto "stralcio" del Piano Territoriale Paesistico Regionale Norme, Regione Lazio Assessorato Urbanistica Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

12. copia estratto "stralcio" Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137.

Con Osservanza

Roma, li 02.07.2010

Signor Giacomo Lorenzoni

Avv.Patrizia Barlettelli

# Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Dati della richiesta</b> | <b>Comune di VACONE ( Codice: L525)</b>                      |
| <b>Catasto Terreni</b>      | <b>Provincia di RIETI</b><br><b>Foglio: 1 Particella: 11</b> |

## INTESTATO

|   |   |                   |                        |
|---|---|-------------------|------------------------|
| 1 | LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953 | LRNGCM53M27L046S* | (1) Proprieta` per 1/1 |
|---|---|-------------------|------------------------|

## Situazione dell'Immobile dal 17/04/2008

| N.              | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                |                             |       | DATI DERIVANTI DA        |   |
|-----------------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|-----------------------------|-------|--------------------------|---|
|                 | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe | Superficie(m²)<br>ha are ca | Deduz |                          | Reddito   |
| 1               | 1                   | 11         |     | -                | PASCOLO<br>ARB | 6 25 00                     |       | Dominicale<br>Euro 35,51 | Tabella di variazione del 11/04/2008 n. 715 .1/2008 in atti dal 17/04/2008 (protocollo n. RI0050568) MOD.26 |
| <b>Notifica</b> |                     |            |     | <b>Partita</b>   |                |                             |       |                          |   |

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 12

## Situazione dell'Immobile dal 11/04/2008

| N.              | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                |                             |       | DATI DERIVANTI DA        |                       |
|-----------------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|-----------------------------|-------|--------------------------|-----------------------|
|                 | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe | Superficie(m²)<br>ha are ca | Deduz |                          | Reddito               |
| 1               | 1                   | 11         |     | -                | PASCOLO        | 6 25 00                     |       | Dominicale<br>Euro 38,73 | AGRARIO<br>Euro 12,91 |
| <b>Notifica</b> |                     |            |     | <b>Partita</b>   |                |                             |       |                          |                       |

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 3

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 1 particella 12

**L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:**

# Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

## Situazione degli intestati dal 21/01/2009

| N. | DATI ANAGRAFICI                               | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI  |
|----|---|-------------------|------------------------|
| 1  | LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953 | LRNGCM53M27L046S* | (1) Proprietà` per 1/1 |

**DATI DERIVANTI DA**  
 INSTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/01/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 1128 .1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n. : 26212 Rogante: GIULIANI LAURA  
 Sede: ROMA COMPRAVENDITA

## Situazione degli intestati dal 11/04/2008

| N. | DATI ANAGRAFICI                                      | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|----|--|-------------------|---|
| 1  | DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972      | DLGGPP72M03L117P* | (1) Proprietà` per 1/2 fino al 21/01/2009 |
| 2  | DELLA CROCE Paolo nato a TORRIN SABINA il 30/04/1976 | DLPLLA76D30L286K* | (1) Proprietà` per 1/2 fino al 21/01/2009 |

**DATI DERIVANTI DA**  
 FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50535.1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. RI0050535)

## Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 01/04/2008

| N. | DATI IDENTIFICATIVI |            |     |      | DATI CLASSAMENTO |                             |         | DATI DERIVANTI DA        |                       |  |
|----|---------------------|------------|-----|------|------------------|-----------------------------|---------|--------------------------|-----------------------|--|
|    | Foglio              | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe   | Superficie(m²)<br>ha are ca | Deduz   |                          | Reddito               |  |
| 1  | 1                   | 3          |     | -    | PASCOLO          | 1                           | 8 62 80 | Dominicale<br>Euro 53,47 | Agrario<br>Euro 17,82 | VARIAZIONE D'UFFICIO del 01/04/2008 n. 533<br>.1/2008 in atti dal 01/04/2008 (protocollo n. R10045276)<br>ISTANZA 44022/08 |

**Notifica**  
**Annotazioni**  
 SI RIPORTA A MONOCOLTURA PER PRESENTAZIONE ATTO DI AGGIORNAMENTO

## Situazione dell'Immobile dal 13/12/2007

| N. | DATI IDENTIFICATIVI |            |     |      | DATI CLASSAMENTO |                             |         | DATI DERIVANTI DA        |                       |  |
|----|---------------------|------------|-----|------|------------------|-----------------------------|---------|--------------------------|-----------------------|--|
|    | Foglio              | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe   | Superficie(m²)<br>ha are ca | Deduz   |                          | Reddito               |  |
| 1  | 1                   | 3          |     | AA   | PASCOLO          | 1                           | 6 62 80 | Dominicale<br>Euro 41,08 | Agrario<br>Euro 13,69 | Tabella di variazione del 13/12/2007 n. 49390 .1/2007 in<br>atti dal 13/12/2007 (protocollo n. R10223707)<br>TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL. 3.10<br>.2006 N.262 |

**Notifica**  
**Partita**  
 Euro 11,36      Euro 10,33



# Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

## Situazione degli intestati dal 21/01/2009

| N.   | DATI ANAGRAFICI                               | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI  |
|--|---|-------------------|------------------------|
| 1  | LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953 | LRNGCM53M27L046S* | (1) Proprietà` per 1/1 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b>   |   |                   |                        |
| ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/01/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 1128 .1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n. : 26212 Rogante: GIULIANI LAURA<br>Sede: ROMA COMPRAVENDITA |   |                   |                        |

## Situazione degli intestati dal 11/04/2008

| N.  | DATI ANAGRAFICI                                       | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|---|---|-------------------|---|
| 1   | DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972       | DLGGPP72M03L117P* | (1) Proprietà` per 1/2 fino al 21/01/2009 |
| 2   | DELLA CROCE Paolo nato a TORRINI SABINA il 30/04/1976 | DLPLA76D30L286K*  | (1) Proprietà` per 1/2 fino al 21/01/2009 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b>  |   |                   |   |
| FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50535.1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. RI0050535) |   |                   |   |

## Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 01/04/2008

| N.   | DATI IDENTIFICATIVI |            |     |      | DATI CLASSAMENTO |                             |       | DATI DERIVANTI DA                               |  |
|--|---------------------|------------|-----|------|------------------|-----------------------------|-------|---|--|
|  | Foglio              | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe   | Superficie(m²)<br>ha are ca | Deduz |   | Reddito  |
| 1  | 1                   | 3          |     | -    | PASCOLO          | 8 62 80                     |       | Domicile<br>Euro 53,47<br>Agrario<br>Euro 17,82 | VARIAZIONE D'UFFICIO del 01/04/2008 n. 533<br>.1/2008 in atti dal 01/04/2008 (protocollo n. R10045276)<br>ISTANZA 44022/08 |
| <b>Notifica</b>  |                     |            |     |      |                  |                             |       |   |  |
| <b>Annotazioni</b>   |                     |            |     |      |                  |                             |       |   |  |
| SI RIPORTA A MONOCOLTURA PER PRESENTAZIONE ATTO DI AGGIORNAMENTO |                     |            |     |      |                  |                             |       |   |  |

## Situazione dell'Immobile dal 13/12/2007

| N.   | DATI IDENTIFICATIVI |            |     |      | DATI CLASSAMENTO |                             |       | DATI DERIVANTI DA                               |  |
|--|---------------------|------------|-----|------|------------------|-----------------------------|-------|---|--|
|  | Foglio              | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe   | Superficie(m²)<br>ha are ca | Deduz |   | Reddito  |
| 1  | 1                   | 3          |     | AA   | PASCOLO          | 6 62 80                     |       | Domicile<br>Euro 41,08<br>Agrario<br>Euro 13,69 | Tabella di variazione del 13/12/2007 n. 49390 .1/2007 in<br>atti dal 13/12/2007 (protocollo n. R10223707)<br>TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL. 3.10<br>.2006 N.262 |
| <b>Notifica</b>  |                     |            |     |      |                  |                             |       |   |  |
| <b>Annotazioni</b>   |                     |            |     |      |                  |                             |       |   |  |
| SI RIPORTA A MONOCOLTURA PER PRESENTAZIONE ATTO DI AGGIORNAMENTO |                     |            |     |      |                  |                             |       |   |  |

# Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

|                    |   |  |  |
|--------------------|---|--|--|
| <b>Annotazioni</b> | VARIAZIONE COLTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL.3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 (ANNO 2007) - QUALITA' DICHIARATA O PARIFICATA A COLTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO DEL COMUNE |  |  |
|--------------------|---|--|--|

## L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

### Situazione degli intestati dal 01/04/2008

| N.   | DATI ANAGRAFICI  | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|--|--|-------------------|---|
| 1  | DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972        | DLLGPP72M03L117P* | (1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008 |
| 2  | DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976 | DLLPLA76D30L286K* | (1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> VOLTURA D'UFFICIO del 01/04/2008 n. 2771.1/2008 in atti dal 04/04/2008 (protocollo n. R10046970) RETT. INTESAZIONE X ERRORE CRONOLOGICO |  |                   |   |

### Situazione degli intestati dal 10/06/1999

| N.  | DATI ANAGRAFICI   | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|---|---|-------------------|---|
| 1   | DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972               | DLLGPP72M03L117P* | (1) Proprieta` per 1/2 fino al 01/04/2008 |
| 2   | DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976        | DLLPLA76D30L286K* | (1) Proprieta` per 1/2 fino al 01/04/2008 |
| 3   | LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899 |                   | Usufruttuario parziale fino al 01/04/2008 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 10/06/1999 n. 718.1/2000 in atti dal 24/05/2000 (protocollo n. 48599) Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 14 n: 1315 del 09/11/1999 |   |                   |   |

### Situazione degli intestati dal 11/05/1988

| N.   | DATI ANAGRAFICI  | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|--|--|-------------------|---|
| 1  | DELLA CROCE Lorenzo nato a TORRI IN SABINA il 19/07/1929       | DLLLNZ29L19L286B* | (1) Proprieta` fino al 10/06/1999         |
| 2  | LEONARDI DI VILLA Cortese Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899 |                   | Usufruttuario parziale fino al 10/06/1999 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 11/05/1988 Voltura n. 3.2/1990 in atti dal 27/09/1990 Repertorio n. : I6689 Rogante: RANDO A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 1243 del 31/05/1988 |  |                   |   |

### Situazione degli intestati dal 03/11/1977

| N.  | DATI ANAGRAFICI  | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|---|--|-------------------|---|
| 1   | DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972        | DLLGPP72M03L117P* | (1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/05/1988 |
| 2   | DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976 | DLLPLA76D30L286K* | (1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/05/1988 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 03/11/1977 n. 2663.1/2008 in atti dal 31/03/2008 (protocollo n. R10043867) DE CUIUS LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA |  |                   |   |

### Situazione degli intestati dal 29/08/1972

| N.  | DATI ANAGRAFICI  | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|---|--|-------------------|---|
| 1   | LEONARDI DI VILLA CORTES Vittoria:LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA nata a TORINO il 28/10/1899 |                   | Usufruttuario parziale fino al 03/11/1977 |
| 2   | MARINI CLARELLI Nicolo nato a ROMA il 26/08/1922   | MRNNCL22M26H50IQ* | (1) Proprieta` fino al 03/11/1977         |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/08/1972 Voltura n. 575 in atti dal 16/12/1975 Repertorio n. : 30686 Rogante: GIANFELICE A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI n: 1630 del 18/09/1972 |  |                   |   |

# Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

## Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

| N.                | DATI ANAGRAFICI   |   | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI  |
|-------------------|---|---|-------------------|--|
|                   | LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899 | MARINI CLARELLI Emanuele:MANFREDI nato a ROMA il 09/02/1933 |                   |  |
| 1                 |   |   | MRNMNL33B09H501T* | Usufruttuario parziale fino al 29/08/1972<br>(1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972 |
| 2                 |   |   | MRNNCL22M26H501Q* | (1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972  |
| 3                 |   |   | MRNRND25R18H501X* | (1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972  |
| 4                 |   |   |                   |  |
| DATI DERIVANTI DA |   | Impianto meccanografico del 20/12/1971                      |                   |  |

## Situazione dell'Immobile dal 16/12/1975

| N.       | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                |                             |       | DATI DERIVANTI DA                      |                                    |   |
|----------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|-----------------------------|-------|--|------------------------------------|---|
|          | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe | Superficie(m²)<br>ha are ca | Deduz |  | Reddito                            |   |
| 1        | 1                   | 3          |     | -                | PASCOLO 1      | 8 62 80                     |       | Dominicale<br>Euro 53,47<br>L. 103,536 | Agrario<br>Euro 17,82<br>L. 34,512 | VARIAZIONE D'UFFICIO del 16/12/1975 n. 175 in atti dal 16/12/1975 |
| Notifica |                     |            |     | Partita          |                | 826                         |       |  |                                    |   |

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 7 particella 38

## Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

| N.       | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                |                             |       | DATI DERIVANTI DA        |                      |  |
|----------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|-----------------------------|-------|--------------------------|----------------------|--|
|          | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe | Superficie(m²)<br>ha are ca | Deduz |                          | Reddito              |  |
| 1        | 1                   | 3          |     | -                | PASCOLO 1      | 9 00 40                     |       | Dominicale<br>L. 108,048 | Agrario<br>L. 36,016 | Impianto meccanografico del 20/12/1971 |
| Notifica |                     |            |     | Partita          |                | 126                         |       |                          |                      |  |

Rilasciata da: Servizio Telematico



# Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Dati della richiesta</b> | Comune di VACONE ( Codice: L525)<br>Provincia di RIETI |
| <b>Catasto Terreni</b>      | Foglio: 2 Particella: 49                               |

## INTESTATO

|   |   |                   |                        |
|---|---|-------------------|------------------------|
| 1 | LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953 | LRNGCM53M27L046S* | (1) Proprieta` per 1/1 |
|---|---|-------------------|------------------------|

## Situazione dell'Immobile dal 17/04/2008

| N.  | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                |                             | DATI DERIVANTI DA |       |
|---|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|-----------------------------|-------------------|-------|
|   | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe | Superficie(m²)<br>ha are ca |                   | Deduz |
| 1   | 2                   | 49         |     | -                | BOSCO CEDUO    | 75 00                       |                   |       |
|   |                     |            |     | Partita          |                |                             |                   |       |
| <b>Notifica</b>   |                     |            |     |                  |                |                             |                   |       |
| <b>Annotazioni</b>  |                     |            |     |                  |                |                             |                   |       |
| SI CONVALIDA LA QUALITA'  |                     |            |     |                  |                |                             |                   |       |
| Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:   |                     |            |     |                  |                |                             |                   |       |
| - foglio 2 particella 48  |                     |            |     |                  |                |                             |                   |       |
| Tabella di variazione del 11/04/2008 n. 716 .1/2008 in atti dal 17/04/2008 (protocollo n. R10050603) MOD.26 |                     |            |     |                  |                |                             |                   |       |

## Situazione dell'Immobile dal 11/04/2008

| N.   | DATI IDENTIFICATIVI |            |     | DATI CLASSAMENTO |                |                             | DATI DERIVANTI DA |       |
|--|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|-----------------------------|-------------------|-------|
|  | Foglio              | Particella | Sub | Porz             | Qualità Classe | Superficie(m²)<br>ha are ca |                   | Deduz |
| 1  | 2                   | 49         |     | -                | BOSCO CEDUO    | 75 00                       |                   |       |
|  |                     |            |     | Partita          |                |                             |                   |       |
| <b>Notifica</b>  |                     |            |     |                  |                |                             |                   |       |
| FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50575 .1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. R10050575) |                     |            |     |                  |                |                             |                   |       |

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 5

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 48

**L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:**

# Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

## Situazione degli intestati dal 21/01/2009

| N.   | DATI ANAGRAFICI                               | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI  |
|--|---|-------------------|------------------------|
| 1  | LORENZONI Giacomo nato a TARANO il 27/08/1953 | LRNGCM53M27L046S* | (1) Proprietà` per 1/1 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b>   |   |                   |                        |
| ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/01/2009 Nota presentata con Modello Unico n. . 1128 .1/2009 in atti dal 06/02/2009 Repertorio n. : 26212 Rogante: GIULIANI LAURA<br>Sede: ROMA COMPRAVENDITA |   |                   |                        |

## Situazione degli intestati dal 11/04/2008

| N.  | DATI ANAGRAFICI                                      | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|---|--|-------------------|---|
| 1   | DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972      | DLLGPP72M03L117P* | (1) Proprietà` per 1/2 fino al 21/01/2009 |
| 2   | DELLA CROCE Paolo nato a TORRIN SABINA il 30/04/1976 | DLLPLA76D30L286K* | (1) Proprietà` per 1/2 fino al 21/01/2009 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b>  |  |                   |   |
| VOLTURA D'UFFICIO del 11/04/2008 n. 3472.1/2008 in atti dal 23/04/2008 (protocollo n. RI0056681) RETTIFICA INTESTAZIONE |  |                   |   |

## Situazione degli intestati dal 11/04/2008

| N.  | DATI ANAGRAFICI   | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|---|---|-------------------|---|
| 1   | DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972               | DLLGPP72M03L117P* | (1) Proprietà` per 1/2 fino al 11/04/2008 |
| 2   | DELLA CROCE Paolo nato a TORRIN SABINA il 30/04/1976          | DLLPLA76D30L286K* | (1) Proprietà` per 1/2 fino al 11/04/2008 |
| 3   | LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899 |                   | Usufruttuario parziale fino al 11/04/2008 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b>  |   |                   |   |
| FRAZIONAMENTO del 11/04/2008 n. 50575.1/2008 in atti dal 11/04/2008 (protocollo n. RI0050575) |   |                   |   |

## Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 27/09/1990

| N.              | DATI IDENTIFICATIVI |            |     |                | DATI CLASSAMENTO |  |       |  | DATI DERIVANTI DA                  |  |
|-----------------|---------------------|------------|-----|----------------|------------------|--|-------|--|------------------------------------|--|
|                 | Foglio              | Particella | Sub | Potz           | Qualità Classe   | Superficie(m <sup>2</sup> )<br>ha are ca | Deduz | Reddito                                |                                    |  |
| 1               | 2                   | 5          |     | -              | BOSCO<br>CEDUO   | 13 39 20                                 |       | Dominicale<br>Euro 76,08<br>L. 147.312 | Agrario<br>Euro 13,83<br>L. 26.784 | FRAZIONAMENTO n. 332.2/1988 in atti dal<br>27/09/1990 ALL .NOTA 3/90 |
| <b>Notifica</b> |                     |            |     | <b>Partita</b> |                  | 826                                      |       |  |                                    |  |

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 36

## Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

| N. | DATI IDENTIFICATIVI |            |     |      | DATI CLASSAMENTO |  |       |                          | DATI DERIVANTI DA    |  |
|----|---------------------|------------|-----|------|------------------|--|-------|--------------------------|----------------------|--|
|    | Foglio              | Particella | Sub | Potz | Qualità Classe   | Superficie(m <sup>2</sup> )<br>ha are ca | Deduz | Reddito                  |                      |  |
| 1  | 2                   | 5          |     | -    | BOSCO<br>CEDUO   | 21 87 20                                 |       | Dominicale<br>L. 240.592 | Agrario<br>L. 43.744 | Impianto meccanografico del 20/12/1971 |

# Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

|          |         |     |
|----------|---------|-----|
| Notifica | Partita | 126 |
|----------|---------|-----|

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

## Situazione degli intestati dal 10/06/1999

| N.                       | DATI ANAGRAFICI   | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|--------------------------|---|-------------------|---|
| 1                        | DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972   | DLLGPP72M03L117P* | (1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008 |
| 2                        | DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976  | DLLPLA76D30L286K* | (1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/04/2008 |
| 3                        | LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899   |                   | Usufruttuario parziale fino al 11/04/2008 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> | DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 10/06/1999 n. 718 .1/2000 in atti dal 24/05/2000 (protocollo n. 48599) Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 14 n: 1315 del 09/11/1999 |                   |   |

## Situazione degli intestati dal 11/05/1988

| N.                       | DATI ANAGRAFICI  | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|--------------------------|--|-------------------|---|
| 1                        | DELLA CROCE Lorenzo nato a TORRI IN SABINA il 19/07/1929   | DLLLNZ29L19L286B* | (1) Proprieta` fino al 10/06/1999         |
| 2                        | LEONARDI DI VILLA Cortese Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899   |                   | Usufruttuario parziale fino al 10/06/1999 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> | ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 11/05/1988 Voltura n. 3 .2/1990 in atti dal 27/09/1990 Repertorio n. : 16689 Rogante: RANDO A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 1243 del 31/05/1988 |                   |   |

## Situazione degli intestati dal 03/11/1977

| N.                       | DATI ANAGRAFICI  | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|--------------------------|--|-------------------|---|
| 1                        | DELLA CROCE Giuseppe nato a TERNI il 03/08/1972  | DLLGPP72M03L117P* | (1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/05/1988 |
| 2                        | DELLA CROCE Paolo nato a TORRI IN SABINA il 30/04/1976   | DLLPLA76D30L286K* | (1) Proprieta` per 1/2 fino al 11/05/1988 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> | RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 03/11/1977 n. 2663.1/2008 in atti dal 31/03/2008 (protocollo n. RI0043867) DE CUIUS LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA |                   |   |

## Situazione degli intestati dal 29/08/1972

| N.                       | DATI ANAGRAFICI  | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|--------------------------|--|-------------------|---|
| 1                        | LEONARDI DI VILLA CORTES Vittoria;LEONARDI DI VILLA CORTESE VITTORIA nata a TORINO il 28/10/1899   |                   | Usufruttuario parziale fino al 03/11/1977 |
| 2                        | MARINI CLARELLI Nicolo nato a ROMA il 26/08/1922   | MRNNCL22M26H501Q* | (1) Proprieta` fino al 03/11/1977         |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> | ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/08/1972 Voltura n. 575 in atti dal 16/12/1975 Repertorio n. : 30686 Rogante: GIANFELICE A Sede: RIETI Registrazione: UR Sede: RIETI n: 1630 del 18/09/1972 |                   |   |

## Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

| N.                       | DATI ANAGRAFICI   | CODICE FISCALE    | DIRITTI E ONERI REALI                     |
|--------------------------|---|-------------------|---|
| 1                        | LEONARDI DI VILLACORTESE Vittoria nata a TORINO il 28/10/1899 |                   | Usufruttuario parziale fino al 29/08/1972 |
| 2                        | MARINI CLARELLI Emanuele;MANFREDI nato a ROMA il 09/02/1933   | MRNNML33B09H501T* | (1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972 |
| 3                        | MARINI CLARELLI Nicolo nato a ROMA il 26/08/1922              | MRNNCL22M26H501Q* | (1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972 |
| 4                        | MARINI CLARELLI Raimondo nato a ROMA il 18/10/1925            | MRNRND25R18H501X* | (1) Proprieta` per 1/3 fino al 29/08/1972 |
| <b>DATI DERIVANTI DA</b> | Impianto meccanografico del 20/12/1971                        |                   |   |





## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/06/2010

Data: 21/06/2010 - Ora: 09:58.54

Visura n.: 526923 Pag: 4

Fine

Rilasciata da: **Servizio Telematico**



N=16900

E=68300

Ufficio Provinciale di RIETI - Direttore: DR. ING. PIERO CRUCIANI



Particella: 49

Per Visura

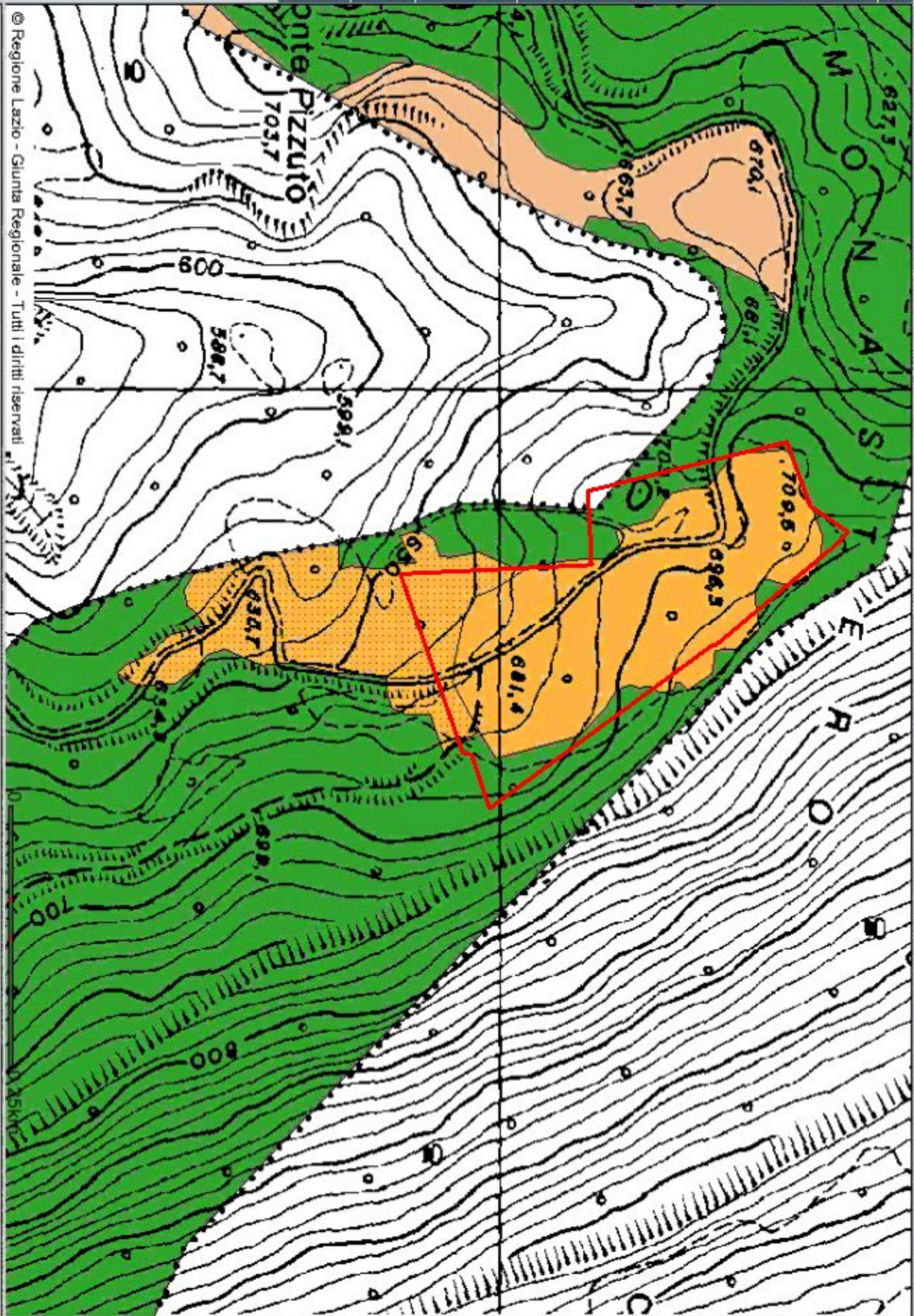


STRUMENTI

ORTOFOTO



IMPOSTA SCALA



© Regione Lazio - Giunta Regionale - Tutti i diritti riservati

|      |  |
|------|--|
| 2243 | Altre colture (eucalipti)  |
| 231  | Superfici a copertura erbacea densa (graminacee)   |
| 241  | Culture temporanee associate a colture permanenti  |
| 242  | Sistemi colturali e particolari complessi  |
| 243  | Aree prevalentemente occupate da coltura agraria con presenza di spazi naturali importanti |

**Superfici boscate ed altri ambienti seminaturali**

|      |   |
|------|---|
| 311  | Boschi di latifoglie                            |
| 312  | Boschi di conifere                              |
| 313  | Boschi misti di conifere e latifoglie           |
| 321  | Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota |
| 322  | Cespuglieti ed arbusteti                        |
| 323  | Aree a vegetazione sclerofilla                  |
| 3241 | Aree a ricolorizzazione naturale                |
| 3242 | Aree a ricolorizzazione artificiale             |
| 331  | Spiagge, dune e sabbie                          |
| 332  | Rocce nude, balasse, affioramenti               |
| 333  | Aree con vegetazione rada                       |
| 3341 | Boschi percorsi da incendi                      |
| 3342 | Altre aree della classe 3 percorsi da incendi   |
| 3343 | Aree degradate per altri eventi                 |

**Ambiente umido**

|     |                  |
|-----|------------------|
| 411 | Paludi interne   |
| 421 | Paludi salmastre |
| 422 | Saline           |

**Ambiente delle acque**

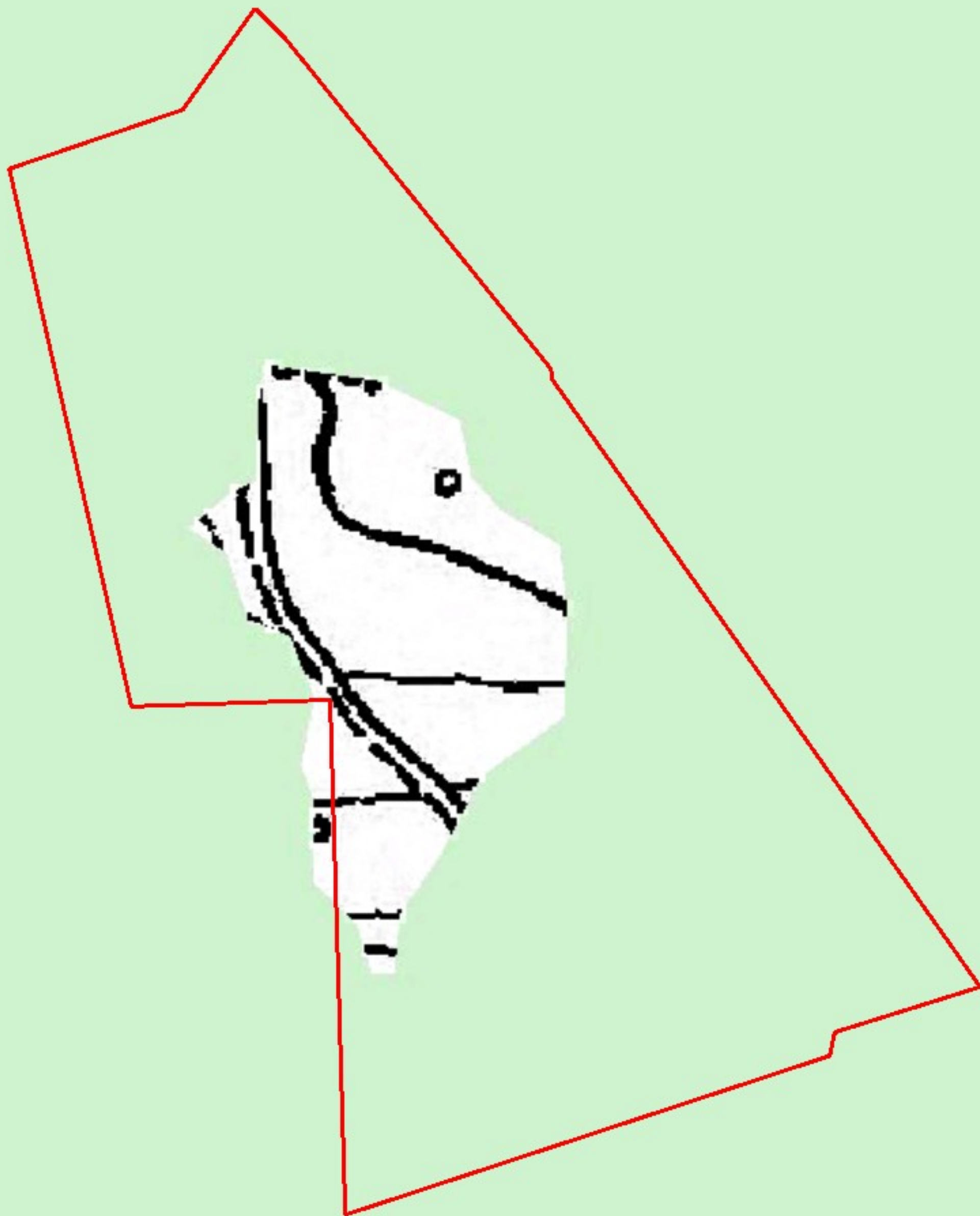
|      |                         |
|------|-------------------------|
| 5111 | Fiumi, torrenti e fossi |
| 5112 | Canali e litrovi        |

**Tem**

| visibile                            | attivo                   | nome                    |
|-------------------------------------|--------------------------|-------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Rete Stradale           |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Carta Tecnica Regionale |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Carta Uso del Suolo     |

Aggiorna











Allegato 7

17/07/1999









Allegato 8

25/06/2005







0  
100m





Allegato 9

22/06/2008





## ► STRUTTURA

Presidente  
Consiglio di Amministrazione  
Collegio dei Revisori  
Consiglio di Rappresentanza  
Organismo pagatore  
Coordinamento  
Organigramma

## ► DOVE SIAMO

Come Raggiungerci  
Indirizzi

## ► SERVIZI

Agrometeo  
**Albo Esiti**  
Bandi Amministrativi  
Bandi di Gara  
CAA  
Concorsi  
Elenco Pagamenti  
Glossario  
House Organ  
Modulistica  
Normativa  
Quote Latte  
Reg. (CE) 259/08  
Scadenario  
Titoli Produttore  
Twinning Project BG

## ► INFORMATIVA

Comunicati Stampa  
Rassegna Stampa MIPAAF  
Statistiche agricole

## ► UTILITA'

FAQ  
Link utili  
Newsletter - Sms  
Software di utilità  
Suggerimenti e opinioni

Home > **Chi siamo**

## CHI SIAMO

L'Unione Europea sostiene la produzione agricola dei Paesi della Comunità attraverso l'erogazione, ai produttori, di aiuti, contributi e premi. Tali erogazioni, finanziate dal Feoga, vengono gestite dagli Stati Membri attraverso gli Organismi Pagatori, istituiti ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006 (Art. 18). Con il decreto legislativo n. 165/99 è stata istituita l'Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore. All'art. 3, commi 2 e 3, dello stesso decreto è disciplinata l'istituzione, da parte delle regioni e province autonome, di servizi ed Organismi per lo svolgimento delle funzioni di Organismo pagatore. L'AGEA, quale Organismo di Coordinamento, è, tra l'altro, incaricata:

- ❖ della vigilanza e del coordinamento degli Organismi Pagatori ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- ❖ di verificare la coerenza della loro attività rispetto alle linee-guida comunitarie;
- ❖ di promuovere l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e delle relative procedure di autorizzazione, erogazione e contabilizzazione degli aiuti comunitari da parte degli Organismi pagatori, monitorando le relative attività.

In tale ambito l'AGEA supporta le attività svolte dagli Organismi pagatori e assicura la predisposizione - ai fini dell'armonizzazione delle procedure - di appositi manuali di indirizzo. L'AGEA è anche l'Organismo pagatore italiano ed ha competenza per l'erogazione di aiuti, contributi, premi ed interventi comunitari, nonché per la gestione degli ammassi pubblici, dei programmi di miglioramento della qualità dei prodotti agricoli per gli aiuti alimentari e per la cooperazione economica con altri paesi. I requisiti ed i vincoli cui deve corrispondere la struttura organizzativa dell'Organismo pagatore sono puntualmente individuati dal Reg. (CE) n. 885/2006. Esso introduce tre distinte funzioni che, nell'ambito dell' Organismo Pagatore, devono essere attribuite a tre diverse "unità organizzative":

- ❖ **Funzione di Autorizzazione dei pagamenti:** consiste, in sintesi, nel determinare l'importo da pagare ai richiedenti.
- ❖ **Funzione di Autorizzazione dei pagamenti:** consiste, in sintesi, nel determinare l'importo da pagare ai richiedenti.
- ❖ **Funzione di Esecuzione dei pagamenti:** consiste, in sostanza, nell'impartire le istruzioni per il pagamento agli istituti "cassieri".
- ❖ **Funzione di Contabilizzazione dei pagamenti:** consiste nella registrazione dei pagamenti eseguiti nei "libri contabili" e nella predisposizione di sintesi periodiche di spesa ai fini della consuntivazione alla Commissione, tramite l'Organismo di Coordinamento.



**OPERAZIONE  
TRASPARENZA**  
VALUTAZIONE E MERITO

## ► AIUTI DOMANDA UNICA

Pagamento Unico  
Regime Titolo IV  
Premi Qualità art. 69  
Sementi  
No Food  
Colture Energetiche  
Zucchero  
Tabacco  
Prugne-Pesche-Pere-Pomodori

## ► ALTRI AIUTI UE

Foraggi essiccati  
Miele  
Canapa e Lino  
Sviluppo Rurale  
Ammassi Pubblici  
Ammassi Privati  
Vitivinicolo  
Bacchi da seta  
Amido  
Ortofrutta

## ► AIUTI SOCIALI

Sostegni agli indigenti  
Latte e Prodotti derivati  
Burro per gli enti no-profit

## ► QUALITA' E PROMOZIONE

Programmi Qualità Olio  
Promozione e Informazione  
Programmi riconvers. tabacco  
Interventi sulla Pesca

## ► AIUTI NAZIONALI

Cooperazione Alimentare  
Interventi Nazionali

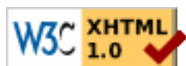


Nell'espletamento della sua missione istituzionale, Agea, Infine, si avvale anche di altri organismi a cui sono stati delegati particolari compiti. Tra questi figurano anche i CAA (Centri di Assistenza Agricola) i quali svolgono le attività di supporto nella predisposizione delle domande di ammissione ai benefici comunitari e nazionali su mandato degli imprenditori interessati. I CAA rappresentano lo strumento con il quale l'Organismo Pagatore assicura il costante rapporto con i produttori ed una migliore e più diretta assistenza agli stessi ai fini della corretta predisposizione delle domande di aiuto. In Italia sono stati istituiti i seguenti Organismi Pagatori:

- ❖ ARTEA per la Regione Toscana;
- ❖ AGREA per la Regione Emilia-Romagna;
- ❖ AVEPA per la Regione Veneto;
- ❖ ARBEA per la Regione Basilicata;
  
- ❖ ARPEA per la Regione Piemonte;
- ❖ SAISA - Agenzia delle Dogane - per le restituzioni alle esportazioni;
- ❖ Ente Nazionale Risi per il riso;
- ❖ Regione Lombardia Agricoltura per la Regione Lombardia;
- ❖ Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige;
  
- ❖ APPAG Trento;
- ❖ AGEA per tutte le funzioni non attribuite agli altri Organismi pagatori.

[> Normativa di riferimento](#)

Copyright 2004 AGEA - [Informazioni sul sito](#) - [Note legali](#) - [Mappa](#) - AGEA Via Palestro, 81 - 00185 Roma



**Prot. N.26233/UM**

**(CITARE NELLA RISPOSTA)**

**Roma li. 6 agosto 2007**

**CIRCOLARE N. 21**

ALLA REGIONE ABRUZZO  
VIA CATULLO 17  
65126 PESCARA

ALLA PROV. AUT. DI BOLZANO  
VIA BRENNERO 6  
39100 BOLZANO

ALLA REGIONE CALABRIA  
VIA SAN NICOLA 8  
88100 CATANZARO

ALLA REGIONE CAMPANIA  
VIA G. PORZIO ISOLA A/6  
80134 NAPOLI

ALLA REGIONE FRIULI V.G.  
VIA CACCIA 17  
33100 UDINE

ALLA REGIONE LAZIO  
VIA R. RAIMONDI GARIBALDI , 7  
00145 ROMA

ALLA REGIONE LIGURIA  
VIA G. D'ANNUNZIO 113  
16121 GENOVA

ALLA REGIONE MARCHE  
VIA TIZIANO 44  
60100 ANCONA

ALLA REGIONE MOLISE

VIA NAZARIO SAURO 1  
86100 CAMPOBASSO

ALLA REGIONE PUGLIA  
LUNG.RE NAZARIO SAURO, 45/47  
70121 BARI

ALLA REGIONE SARDEGNA  
VIA PESSAGNO , 4  
09126 CAGLIARI

ALLA REGIONE SICILIA  
VIA REGIONE SICILIANA  
90134 PALERMO

ALLA PROV. AUT. DI TRENTO  
VIA G.B. TRENER, 3  
38100 TRENTO

ALLA REGIONE UMBRIA  
VIA MARIO ANGELONI 63  
06100 PERUGIA

ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA  
LOC. GRANDE CHARRIERE, 66  
11020 SAINT CHRISTOPHE

**Oggetto: Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 – selezione delle aziende da controllare in loco ed esecuzione dei controlli.**

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| RIFERIMENTI NORMATIVI .....   | 4  |
| 1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....   | 4  |
| 2 CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' E TERMINI DI PAGAMENTO .....  | 5  |
| 3 ESTRAZIONE DEL CAMPIONE PER LE DOMANDE DI CONFERMA E DOMANDE DI<br>PAGAMENTO NUOVA PROGRAMMAZIONE .....                                       | 5  |
| 4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI IN LOCO .....  | 6  |
| 4.1 ESECUZIONE DEI CONTROLLI SULLE SUPERFICI E SULLA CONDIZIONALITÀ.....  | 6  |
| 4.2 CONTROLLI ZOOTECNICI E CONTROLLO DEGLI IMPEGNI AGGIUNTIVI .....   | 7  |
| <br>  |    |
| ALLEGATO 1 .....  | 8  |
| SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 - CAMPAGNA 2007 – MISURE A SUPERFICIE –<br>PROCEDURA PER IL CONTROLLO DELLE SUPERFICI E DELLA CONDIZIONALITA' ..... | 8  |
| 1 LE METODOLOGIE DI CONTROLLO .....   | 8  |
| 2 TELERILEVAMENTO .....   | 8  |
| 2.1 FOTOINTERPRETAZIONE .....   | 8  |
| 2.2 DETERMINAZIONE DEGLI ELENCHI DI PARTICELLE DA CONTROLLARE IN CAMPO .....  | 9  |
| 2.3 VISITE DI CAMPO “SPEDITIVE” E RIPORTO A VIDEO RILIEVI DI CAMPO .....  | 9  |
| 3 METODOLOGIA DI CONTROLLO “ON THE SPOT” .....  | 10 |
| 3.1 FOTOINTERPRETAZIONE PRELIMINARE .....   | 10 |
| 3.2 RILIEVO IN CAMPO .....  | 10 |
| 3.3 IMPORTAZIONE SUL SISTEMA DEI DATI RILEVATI SULLA STAZIONE DI LAVORO DI<br>CAMPO .....   | 11 |
| 4 CALCOLO ESITO AZIENDALE .....   | 11 |
| 4.1 DETERMINAZIONE DELL’ESITO DI AMMISSIBILITÀ A LIVELLO DI COLTURA.....  | 12 |
| 4.2 INCONTRO CON LE AZIENDE CON ESITO NEGATIVO O DUBBIO .....   | 12 |
| 5 CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA E CGO).....   | 12 |



## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (CE) n. 1320/2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) N. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori
- DM 12541 del 21/12/2006 – Disciplina del regime di condizionalità della PAC.
- Circolare ACIU.2007.237 del 06/04/2007 - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.
- Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2007.517 del 6 luglio 2007 - Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità - Anno 2007
- Circolare AGEA - UM n. 12 del 17/05/2007 – Sviluppo rurale 2007 – Asse 2 – misure a superficie – presentazione domande di conferma - modalità

## 1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine ultimo per la presentazione delle domande relative alle conferme di impegni già assunti nella precedente programmazione è stato fissato al 31 luglio 2007.

Il termine ultimo per le domande relative alle misure rientranti nell'ambito del nuovo periodo di programmazione (2007 – 2013) e per le domande afferenti alla "forestazione" (impegni già assunti nel corso del precedente periodo di programmazione e nuovi impegni), è fissato al 21 settembre 2007.

## **2 CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' E TERMINI DI PAGAMENTO**

Sulla base di quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (CE) 1975/2006, nonché a quanto indicato nella circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 e laddove l'esito dei controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) eseguiti non sia ostativo al pagamento stesso, occorre far presente quanto segue:

a. aziende non selezionate a campione:

l'erogazione dell'aiuto può avvenire solo dopo l'esecuzione di tutti i controlli amministrativi/informatici (inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC) eseguiti sul 100% delle domande di pagamento presentate per ciascun PSR e solo a condizione che sia stato iniziato il controllo sull'ultima azienda facente parte del campione;

b. aziende facenti parte del campione:

l'erogazione dell'aiuto può avvenire solo dopo il completamento di tutti i controlli di ammissibilità relativamente a ciascun PSR (controlli amministrativi/informatici, inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC e controlli in loco).

Nelle more dell'espletamento dei controlli in loco, può essere corrisposto per ciascuna domanda ammissibile al pagamento (campione e non campione), relativamente a ciascun PSR, un acconto fino al 70% dell'aiuto spettante (è in corso di pubblicazione il Reg. (CE) che eleva al 75% l'acconto), a condizione che siano stati effettuati tutti i controlli amministrativi/informatici, inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC, su tutte le domande di pagamento.

## **3 ESTRAZIONE DEL CAMPIONE PER LE DOMANDE DI CONFERMA E DOMANDE DI PAGAMENTO NUOVA PROGRAMMAZIONE**

L'Organismo Pagatore AGEA stabilisce la selezione di un campione non inferiore al 5% delle domande ammissibili, secondo i criteri di rischio definiti dal Reg. (CE) 796/2004.

L'OP AGEA ha anche predisposto le procedure informatiche per consentire alle Autorità di Gestione di inserire nel campione delle aziende individuato, anche ulteriori singole aziende da controllare, sulla base di specifiche esigenze degli uffici istruttori. Le Autorità di Gestione sono tenute a valorizzare opportunamente i parametri di specificità di propria competenza, ove ne ravvisino la necessità.

La procedura informatica di selezione delle aziende da controllare è stata realizzata per estrarre il campione in modo incrementale, vale a dire che individua il 5% sulla base del numero di domande presenti nel sistema alla data di estrazione e secondo i criteri di estrazione generali e specifici disponibili a sistema.

La procedura di selezione del campione sopra definita consente di attivare da subito le fasi di fotointerpretazione e di controllo in campo delle domande.

Per quanto concerne le domande di pagamento presentate con riferimento ai bandi pubblicati in base alla nuova programmazione 2007-2013 e le domande afferenti le misure di “forestazione”, l'estrazione delle aziende da sottoporre a controllo in loco, viene effettuata con la metodologia incrementale sopra descritta.

#### **4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI IN LOCO**

Il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, dispone (art. 7) che le domande relative alle misure connesse alla superficie contemplate dall'asse II, con eccezione di quelle definite dall'art. 6, paragrafo 1, lett. b) – Il comma (di seguito “misure a superficie”), siano sottoposte ai controlli previsti dal regolamento (CE) n. 796/2004, istitutivo del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC).

Al pari degli aiuti diretti (I° pilastro), quindi, anche l'erogazione dei premi per le misure a superficie dello sviluppo rurale richiede il rispetto da parte dei beneficiari dei requisiti di eleggibilità e condizionalità.

Per le misure pluriennali dei PSR 2000-2006, per le quali vige l'obbligo del solo rispetto della buona pratica agricola normale (BPAn), a norma del regolamento (CE) 1257/99 e del n. 817/04, continua ad applicarsi tale baseline (BPAn), salvo il disposto di cui all'articolo 11 del regolamento n. 1320/2006 in caso di trasformazione dell'impegno, nel qual caso si applicano le nuove regole (condizionalità) vigenti dal 1° gennaio 2007.

Il rispetto dei criteri di condizionalità che si applica per il periodo 2007-2013 (artt. 4 e 5 del REGG. CE 1782/03, 796/04 e 1698/05) fa riferimento al Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2006 n. 12541, recante disposizioni nazionali applicative del regime di condizionalità, ai provvedimenti regionali approvati ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del predetto decreto ed alle loro eventuali future modifiche/integrazioni.

#### **4.1 ESECUZIONE DEI CONTROLLI SULLE SUPERFICI E SULLA CONDIZIONALITÀ**

I controlli relativi alle superfici (misurazione e coltura presente) per le quali viene richiesto il pagamento dell'aiuto (vecchia e nuova programmazione), nonché quelli per la verifica

del rispetto dei requisiti di condizionalità (nuova programmazione), sono eseguiti dall'OP AGEA, secondo le modalità illustrate nell'allegato 1 , tenuto conto anche delle seguenti esigenze operative:

- contrazione dei tempi di esecuzione delle attività di controllo conseguente alla proroga del termine ultimo di presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti nel corso della precedente programmazione;
  
- metodologia di esecuzione dei controlli concordata con i servizi della UE e descritta in allegato;
- necessità di eseguire, conformemente alle disposizioni del Reg. (CE) n. 796/2004, contemporaneamente i controlli in loco sul primo e sul secondo pilastro.

Gli esiti dei controlli effettuati sono resi disponibili progressivamente alle Autorità di Gestione tramite le applicazioni SIAN dedicate alla gestione delle domande di pagamento.

#### **4.2 CONTROLLI ZOOTECNICI E CONTROLLO DEGLI IMPEGNI AGGIUNTIVI**

I controlli zootecnici e la verifica degli impegni ambientali specifici previsti dai PSR 2000-2006 (BPAn ed impegni aggiuntivi), dai PSR 2007-2013 (esclusivamente gli impegni aggiuntivi) e nei bandi regionali, sono svolti dall'OP AGEA, salvo specifiche convenzioni di delega con le Autorità di Gestione.

Gli esiti di tali controlli sono recepiti dalle applicazioni SIAN dedicate alla gestione delle domande di pagamento.

Il Titolare  
(f.to Paolo Gulinelli)



## **ALLEGATO 1**

### **SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 - CAMPAGNA 2007 – MISURE A SUPERFICIE – PROCEDURA PER IL CONTROLLO DELLE SUPERFICI E DELLA CONDIZIONALITA'**

La metodologia di controllo di seguito illustrata è stata definita in accordo alla documentazione tecnica comunitaria e nazionale.

#### **1 LE METODOLOGIE DI CONTROLLO**

Le seguenti metodologie di controllo, utilizzate nella campagna 2007 per la misurazione delle superfici e la verifica delle colture, sono state concordate con i competenti servizi della UE:

- Telerilevamento
- Controlli "On The Spot"
- Controlli di condizionalità

Nei paragrafi seguenti sono illustrati i principali elementi di ciascun metodo di controllo.

#### **2 TELERILEVAMENTO**

Il controllo mediante telerilevamento si basa sull'utilizzo di immagini satellitari multitemporali. Di seguito vengono illustrate le principali fasi di controllo tramite telerilevamento.

##### **2.1 Fotointerpretazione**

Le "chiavi di lettura" degli usi del suolo vengono acquisite in campo da tecnici specializzati che effettuano delle verifiche mirate in aree statisticamente rappresentative dei comuni selezionati.

Viene effettuata la fotointerpretazione delle immagini VHR (Very High Resolution) dell'anno e, ove possibile, delle immagini multitemporali disponibili per la misurazione delle aree ed il riconoscimento delle colture e dell'uso del suolo.

La fase di fotointerpretazione permette di riconoscere, tra l'altro, gli impianti arborei in cui può essere necessario rilevare la posizione delle singole piante o dati agronomici particolari.

## **2.2 Determinazione degli elenchi di particelle da controllare in campo**

Al termine delle attività di fotointerpretazione vengono prodotti gli elenchi di particelle da controllare in campo (controllo “speditivo”) in quanto presentano un esito dubbio o negativo dopo la fotointerpretazione.

Per particelle negative si intendono quelle per le quali la differenza in valore assoluto tra la superficie misurata ad un determinato uso del suolo e la superficie dichiarata sulla medesima particella ad un uso del suolo compatibile è superiore alla tolleranza tecnica.

La tolleranza tecnica considerata è pari al 5% (max. 0,5 ha) della superficie misurata.

Non vengono controllate in campo le particelle per le quali lo scostamento tra la superficie misurata e quella dichiarata è imputabile ad aree chiaramente non eleggibili (strade, acque, boschi, colture permanenti).

Per le misure per le quali risultano applicabili i controlli relativi al rispetto delle norme di Condizionalità, vengono altresì considerate negative le particelle per le quali viene rilevata almeno una violazione di una norma B.C.A.A.

## **2.3 Visite di campo “speditive” e riporto a video rilievi di campo**

Il rilievo di campo viene effettuato in modalità “massiva” (lavorazione raggruppata per foglio catastale), riportando le annotazioni relative alle colture accertate sul verbale di controllo (mod. 34bis) e le delimitazioni delle colture sul materiale fotocartografico di supporto all’esecuzione del controllo stesso. Tutte le particelle controllate sono documentate da una foto di campo.

Solo nel caso in cui sia necessario misurare superfici non chiaramente visibili sull’immagine VHR, viene utilizzata allo scopo la strumentazione GPS secondo le stesse modalità illustrate successivamente per i controlli “On The Spot”.

Per le colture arboree di interesse riscontrate in campo si provvederà a compilare anche un’apposita scheda agronomica.

Le violazioni delle BCAA vengono riportate sul modello “34bis condizionalità” e graficamente delimitate sul plottaggio. Ciascuna violazione riscontrata in campo è documentata da una foto di campo.

I risultati dei controlli di campo sono riportati a video sul Sistema Informativo Geografico (GIS) dell’AGEA, acquisendo anche le foto di campo realizzate.

### 3 METODOLOGIA DI CONTROLLO “ON THE SPOT”

Questa metodologia si basa sull'utilizzo in campo dello strumento di misurazione GPS per rilevare la superficie e le colture presenti nelle particelle oggetto di controllo.

La metodologia viene applicata alle aziende selezionate a campione ricadenti su comuni appartenenti a province non coperte da immagini VHR dell'anno 2007.

Di seguito vengono illustrate le principali fasi di controllo tramite telerilevamento.

#### 3.1 Fotointerpretazione preliminare

Per tutte le aziende che rientrano nel campione viene eseguita una fotointerpretazione preliminare sulla base delle ortofoto più recenti al fine di verificare l'eleggibilità dell'intera azienda.

La fase di fotointerpretazione permette di riconoscere, tra l'altro, gli impianti arborei in cui può essere necessario rilevare la posizione delle singole piante o dati agronomici particolari. Le particelle interessate da soli impianti arborei, a meno che l'esito della fotointerpretazione non sia dubbio o negativo, non vengono incluse nella lista delle particelle da avviare alla successiva fase di controllo di campo.

Successivamente alla fase di fotointerpretazione preliminare, viene prodotta la lista delle particelle da controllare che include:

*Azienda selezionata a controllo solo per l'ammissibilità:*

- Tutte le particelle ad aiuto non investite da sole colture arboree
- Tutte le particelle ad aiuto investite da sole colture arboree che siano risultate dubbie o negative alla fotointerpretazione preliminare

*Azienda selezionata a controllo anche per la condizionalità:*

- Tutte le particelle dell'azienda

#### 3.2 Rilievo in campo

Una volta terminata la fotointerpretazione preliminare, vengono scaricati dal GIS sulla stazione di lavoro da campo i risultati ottenuti, limitatamente al sottoinsieme geografico da indagare (comune, gruppo di comuni, provincia).

Le stazioni di lavoro sono configurate tenendo conto delle seguenti caratteristiche:



- a. L'accesso alla stazione di lavoro da campo è possibile solo previa autenticazione con userid e pwd registrati
- b. Le funzioni di navigazione GPS (visualizzazione sullo schermo della posizione dello strumento nell'ambito dell'insieme geografico caricato sulla stazione) sono finalizzate a consentire al tecnico di orientarsi sul territorio
- c. attivazione della modalità di rilievo (ammissibilità o condizionalità):
  - rilievo per ammissibilità:
    1. misurazione del limite della parcella agricola con registrazione delle coordinate GPS
    2. chiusura del tracciato ed attribuzione del codice colturale/sigla colturale selezionandolo tra quelli precaricati
    3. attribuzione dello stato colturale (coltura in atto, arato con residui, coltura non ordinaria, etc.)
    4. acquisizione della superficie in mq di eventuale tara
  - rilievo per condizionalità:
    1. selezione del/i parametro/i della norma che risulta/ano violato/i tra quelli precaricati
    2. misurazione dell'area di violazione della norma con registrazione delle coordinate GPS
    3. possibilità di effettuare foto di campo per documentare la violazione con registrazione delle coordinate GPS
    4. termine del rilievo con chiusura del tracciato

### **3.3 Importazione sul sistema dei dati rilevati sulla stazione di lavoro di campo**

Successivamente ai rilievi in campo, si procede all'importazione dei seguenti dati dalla stazione di lavoro al sistema centrale SIAN:

- a. poligoni di uso del suolo delle parcelle agricole rilevate
- b. poligoni di violazione delle BCAA
- c. foto di campo
- d. "puntinature" di campo delle colture arboree

I poligoni importati dalla stazione di campo (sia quelli colturali che quelli di violazione delle norme BCAA) sono "ritagliati" a livello di singola particella.

## **4 CALCOLO ESITO AZIENDALE**

Per la determinazione della superficie da considerare ai fini del calcolo dell'aiuto viene applicata, nel confronto tra la superficie dichiarata e quella accertata in campo, la tolleranza tecnica prevista dall'art. 30 del Reg. CE 796/2004, pari al 5% (max. 0,5 ha) della superficie misurata.

#### **4.1 Determinazione dell'esito di ammissibilità a livello di coltura**

Una volta completata l'importazione dei poligoni colturali per tutte le particelle a controllo di ammissibilità, si procede alla determinazione dell'esito a livello di gruppo di coltura (colture con la stessa aliquota di aiuto).

Le aziende per le quali in tutti i gruppi di coltura la superficie determinata risulta superiore o uguale alla superficie dichiarata vengono considerate positive e l'iter di controllo per quanto riguarda la misurazione delle superfici ed il rilievo dell'uso del suolo viene considerato concluso.

#### **4.2 Incontro con le aziende con esito negativo o dubbio**

Le aziende per le quali è presente almeno una coltura con superficie determinata inferiore alla superficie dichiarata e/o è presente almeno una violazione di una norma B.C.A.A., anche solo a livello di segnalazione, sono oggetto di incontro in contraddittorio, durante il quale viene comunicato al rappresentante aziendale l'esito tecnico del controllo.

Al termine del suddetto incontro viene redatto e rilasciato un verbale, riportante l'esito del controllo, che il rappresentante aziendale deve firmare per presa visione.

### **5 CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA E CGO)**

Al pari degli aiuti diretti (I° pilastro), anche l'erogazione di aiuti per le misure a superficie dello sviluppo rurale richiede il rispetto, da parte dei beneficiari, dei requisiti di condizionalità. A livello nazionale detti requisiti sono dettagliati nel decreto ministeriale del 21 dicembre 2006 n.12541, recante disposizioni nazionali applicative del regime di condizionalità, nonché ai provvedimenti regionali approvati ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del predetto decreto ed alle loro eventuali future modifiche/integrazioni.

Dopo i controlli in campo, completata l'importazione dei poligoni relativi alle violazioni delle norme BCAA, si procede alla determinazione dell'esito di condizionalità BCAA, applicando gli algoritmi di calcolo stabiliti dalla normativa nazionale al riguardo.

Le aziende per le quali non è presente alcuna violazione per nessuna delle norme BCAA applicabili alle superfici vengono considerate positive e l'iter di controllo per quanto riguarda la condizionalità viene considerato concluso. Le aziende per le quali è presente almeno una violazione di una norma di condizionalità, anche solo a livello di segnalazione, sono oggetto di incontro in contraddittorio durante il quale viene comunicato al rappresentante aziendale l'esito tecnico del controllo.

Per quanto riguarda il rispetto degli obblighi di condizionalità CGO, si procede comunque ad una verifica presso l'azienda.



[Norme del P.T.P.R.](#)

[Codice dei beni culturali e del paesaggio](#)